

# Il Quotidiano Isernia

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VICO 1° ALFERIO n. 2 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973

## Accordo in dirittura d'arrivo anche per il presidente del Consiglio che sarà Giovanni Sassi del Pdl **Antonio Scuncio al posto di Mancini**

*I partiti della maggioranza hanno indicato a Melogli il nome del nuovo vicesindaco*

di Mario Greco

I sei partiti della maggioranza in Comune, hanno designato, come esplicitamente richiesto ieri da Melogli, in un documento firmato dai sei capigruppo, il nome del successore di Mancini. Si tratta di Antonio Scuncio, consigliere comunale del Popolo della libertà, eletto nella lista di Alleanza Nazionale.

Nel documento è stato richiesto al sindaco di attribuire a Scuncio sia la carica di vicesindaco che quelle di assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione, personale, Turismo, Lsu e servizi demografici, detenute attualmente da Mancini. Per Scuncio si tratterebbe di un ritorno fra gli scranni più alti di Palazzo San Francesco, infatti nella scorsa legislatura (2002-2007) è stato proprio lui a ricoprire la carica di vicesindaco.

A questo punto il primo cittadino non ha più alibi. Già all'inizio della prossima settimana dovrebbe formalizzare l'usc-



Antonio  
Scuncio



Giovancarmine  
Mancini

ta di scena di Mancini affidando le deleghe a Scuncio. Contestualmente, il cambio in Giunta produrrà anche un altro effetto sulla composizione del Consiglio comunale: Scuncio dovrà dimettersi, così come prevede la legge per chi ricopre incarichi nell'esecutivo, da consigliere

comunale. Al suo posto entrerà il primo dei non eletti nella lista di Alleanza Nazionale che è Giovanni Fevola. Anche nel suo caso si tratterebbe di un ritorno in quanto Fevola è stato consigliere comunale durante la scorsa legislatura. Anche per quanto riguarda la nomina del nuo-

vo presidente del Consiglio comunale (dovrà sostituire Domenico Testa nominato al vertice di Sviluppo Italia) i partiti della maggioranza sono ormai ad un passo dall'accordo sul nome di Giovanni Sassi del Pdl. Più difficile è, invece, la questione dell'allargamento dell'esecutivo di palazzo San Francesco. Nelle ultime ore circolano indiscrezioni secondo cui i partiti della maggioranza avrebbero cominciato a fare 'pressing' sul sindaco per un allargamento della Giunta da sei a nove membri. Il Pdl punta a inserire due suoi esponenti: uno in quota Forza Italia (Quintiliano Chiacchieri) e l'altro in quota Aenne (Domenico Cerrone). Progetto Molise (Salvatore Galeazzo) punta, invece, al secondo assessore. Da parte sua il sindaco non sarebbe propenso ad un allargamento così consistente, ma siccome la situazione del Comune è anche connessa a quella della formazione dell'esecutivo provinciale non si può escludere nulla.

## Isernia

primo piano

Sabato 20 giugno 2009

Via Pio La Torre, 7 - 06170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopiano.it

## Politica. Lo schieramento di centrodestra chiederà anche l'allargamento della giunta **Scuncio sarà il vicesindaco**

*I capigruppo dei partiti della maggioranza hanno indicato a Melogli il sostituto di Mancini*

ISERNIA. Antonio Scuncio (nella foto) andrà a sostituire Giovancarmine Mancini nella giunta comunale di Isernia e assumerà anche l'incarico di vicesindaco. Ormai i giochi sono fatti. Ieri i capigruppo dei partiti della maggioranza

hanno presentato una richiesta scritta per sollecitare la nomina di Scuncio al posto di Mancini. Sul piano formale lunedì verrà protocollata per poi arrivare sul tavolo del sindaco Melogli, il quale, entro la prossima settimana, proce-

derà con il cambio. Va detto che i partiti del centrodestra hanno anche chiesto a Melogli di allargare la giunta. Su questo fronte si apre, però, un discorso tutto nuovo che riguarda, complessivamente, gli assetti politici interni all'esecutivo di palazzo San Francesco, anche alla luce di ciò che accadrà alla Provincia. Intanto Gianni Fantozzi, capogruppo del Pdl al comune di Isernia, in una nota chiarisce la posizione del partito in merito al "caso Mancini". A dire di Fantozzi la candidatura autonoma di Mancini alla presidenza della Provincia, in alternativa a quella di Mazzuto, non avrebbe comportato



nessuna conseguenza se, insieme alla campagna elettorale, improntata sul confronto programmatico. "Tutto questo non si è verificato - afferma Fantozzi - L'avvocato Mancini

ha impostato l'intera campagna elettorale solo sulla designazione del candidato presidente del Pdl quasi che l'unico nemico fosse Luigi Mazzuto e non, invece, i candidati delle liste di sinistra, Sorbo e Tedeschi". A dire di Fantozzi l'intera vicenda elettorale è stata caratterizzata "da un crescendo di aggressioni personali che sfociavano sistematiche in offese di tale gravità che potrebbero - sottolinea il capogruppo del Pdl - essere perseguite anche nelle sedi competenti e, tali offese, erano estese a tutti i rappresentanti del popolo della Libertà presenti nelle istituzioni". Da qui deriverebbe l'inviti

to a fare chiarezza sulle persone che rappresentano il Pdl nell'amministrazione comunale. "Per questo motivo l'intera coalizione che sostiene Melogli ha fatto richiesta di revocare Mancini dagli incarichi detenuti in quanto - prosegue Fantozzi - si è posto da solo al di fuori sia dal Pdl che dalla maggioranza". Fin qui Fantozzi, capogruppo del Pdl. Va detto, infine, che messo fuori dalla giunta Mancini perderebbe anche il seggio di consigliere comunale, dal quale si dimise per fare l'assessore. Al suo posto entrerà Giovanni Fevola, primo dei non eletti della lista di A.N. F.C.